



**Associazione Nazionale San Rocco Italia**

**MESSA in onore di SAN ROCCO**  
**dal Proprio della Diocesi di PIACENZA**

*scheda a cura di Gian Paolo Vigo - testi dai libri liturgici approvati*

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN ROCCO ITALIA**

**Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale**

sede legale: Sarmato (Pc) - sede operativa: Voghera (Pv)

corrispondenza: via Cazzaniga angolo via Palestro - 26100 Cremona / tel.-fax-segreteria: +39 0143 689110

presidenza ☎ +39 338 4338619 📧 gpvigo@tin.it - direzione ☎ +39 333 2341591 📧 paoloasca@virgilio.it

Rivista di studi «**Vita Sancti Rochi**» - Caorso / bollettino informatico: **appunti@sanroccodimontpellier.it**

portale Internet: **www.sanroccodimontpellier.it** - posta elettronica: **sanrocco @ email.it**

**didascalia accompagnatoria ai testi liturgici approvati**

**16 agosto  
SAN ROCCO, pellegrino  
Memoria**

Le fonti che parlano di san Rocco sono poco esplicite, in particolare sul piano cronologico. Si sa che san Rocco nacque a Montpellier, in Francia, nel secolo XIV; si sa pure di certo che, seguendo una forma di vita cristiana del suo tempo, dopo aver distribuito, per amore di Dio, quanto possedeva, si fece pellegrino. Si distinse nell'esercizio delle opere di carità e di misericordia, spirituali e corporali, soccorrendo gli ammalati di peste.

Passando per Piacenza, curò gli ammalati nell'ospedale della città finché fu egli stesso colpito dalla peste. Fu allora accolto e assistito dal patrizio Gottardo Pallastrelli.

Ritornando in patria, fu accusato di essere una spia; fu messo in carcere, dove morì, dopo aver sopportato, con cristiana pazienza, le molestie della prigionia.

Invocato come protettore contro la peste, è venerato con culto speciale anche in molti paesi della nostra Diocesi.

**indicazioni liturgiche circa i testi da usare**

dal Comune dei Santi (Santi della carità), con salmodia del giorno dal salterio.

Sono lieto di pubblicare il nuovo Messale della Chiesa piacentina.  
Dispongo che l'uso del nuovo Messale sia obbligatorio per tutte le chiese e parrocchie della nostra Diocesi a partire dal giorno 11 dicembre 1982, festa di san Savino.

Piacenza, 14 ottobre 1982

Nell'anniversario della dedizione della nostra Cattedrale.

✠ Enrico MANFREDINI  
Vescovo

Concorda con gli originali approvati dalla Sacra Congregazione per i Sacramenti ed il Culto Divino (Prot. CD 1305/81 del 5.1.1982).

Piacenza, 5 novembre 1982

Sac. Domenico Ponzini

IMPRIMATUR

Piacenza, 5 novembre 1982

Sac. Antonio Bozzuffi  
Vicario Generale

## MESSA IN ONORE DI SAN ROCCO

### ANTIFONA D'INGRESSO *(Mt 25, 34.36.40)*

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore: ero malato e mi avete visitato. In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

### COLLETTA

Dio, Padre d'immensa bontà, custodisci i tuoi figli che si affidano alla protezione di san Rocco: concedi di imitarlo nella carità verso i fratelli, per condividere con lui l'eredità del tuo Regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### PRIMA LETTURA *(Spezza il pane con l'affamato.)*

**Dal libro del profeta Isaia (58, 6-11)**

Così dice il Signore:

«Non è forse questo il digiuno che voglio:  
sciogliere le catene inique,  
togliere i legami del giogo,  
rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?

Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,  
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,  
nel vestire chi è nudo,  
senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,  
la tua ferita si rimarginerà presto.

Davanti a te camminerà la tua giustizia,  
la gloria del Signore ti seguirà.

Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà;  
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,  
il puntare il dito e il parlare empio,  
se offrirai il pane all'affamato,  
se sazierai chi è digiuno,  
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,  
la tua oscurità sarà come il meriggio.

Ti guiderà sempre il Signore,  
ti sazierà in terreni àridi,

rinvigorerà le tue ossa;  
sarai come un giardino irrigato  
e come una sorgente  
le cui acque non inaridiscono».

**Parola di Dio.**

*oppure*

**può servire da SECONDA LETTURA per la festa**

**Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (4, 7-16)**

*(Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.)*

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi. Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio.

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore, chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

**Parola di Dio.**

**SALMO RE SPONSORIALE** *(dal Salmo 111)*

**Rit. Il Signore ama chi dona con gioia.**

Beato l'uomo che teme il Signore  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **Rit.**

Onore e ricchezza nella sua casa,  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,  
buono, misericordioso e giusto. **Rit.**

Felice l'uomo pietoso che da in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.

./.

Egli non vacillerà in eterno:  
il giusto sarà sempre ricordato. **Rit.**

Non temerà annunzio di sventura,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua potenza s'innalza nella gloria. **Rit.**

### **CANTO AL VANGELO** (*Mt 25, 40*)

**Alleluia, Alleluia.**

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

**Alleluia.**

### **VANGELO**

*Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

✠ Dal vangelo secondo Matteo (*25, 31-40*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? £ quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". Rispondendo il re dirà loro: "In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"».

**Parola del Signore.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio Padre, affinché, per i meriti e l'intercessione di San Rocco, sia sempre viva, nella Chiesa e nel mondo, l'attenzione a chi soffre nello spirito e nel corpo.

Preghiamo insieme e diciamo: **ascoltaci, Signore.**

- 1.** Per tutti i cristiani, affinché si sentano chiamati ad alleviare le sofferenze di tutti gli uomini afflitti dalla tribolazione, dalla malattia, dalla mancanza di cibo, di casa, di medicine, di lavoro, di istruzione, **preghiamo.**
- 2.** Per tutti gli uomini del mondo, che, di fronte ai problemi più tragici della vita umana, come quelli della sofferenza, della malattia e della morte, sono portati spesso ad abbandonarsi alla disperazione ed all'angoscia, affinché trovino sostegno nell'insegnamento di Cristo sul vero destino dell'uomo, **preghiamo.**
- 3.** Per coloro che si occupano dell'assistenza agli infermi, affinché riconoscano sempre la dignità di chi soffre e ne promuovano, insieme alla salute del corpo, anche quella dello spirito, **preghiamo.**
- 4.** Per noi, che partecipiamo a questa Eucaristia, affinché l'incontro con Cristo ci renda, come lui, solleciti nel servizio di carità verso i nostri fratelli, **preghiamo.**

Padre santo, che hai inviato il tuo Figlio Unigenito a proporci la tua misericordia come ideale di vita, accogli le nostre preghiere e sostienici con l'intercessione e l'esempio di San Rocco.

Per Cristo nostro Signore.

### **SULLE OFFERTE**

Accogli i nostri doni, o Padre, in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio, e per l'intercessione di san Rocco confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 13, 35)**

Nessuno ha un amore più grande di questo: dar la vita per i propri amici.

### **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali, donaci di imitare l'esempio di san Rocco, che si consacrò a te con tutto il cuore e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.

Per Cristo nostro Signore.